

La versione italiana

«[...] la comunanza stessa di territorio, di origine e di lingua ad un tempo, [non bastano] a costituire compiutamente una Nazionalità siccome noi la intendiamo. Questi elementi sono come inerte materia capace di vivere, ma in cui non fu spirato ancora il soffio della vita. Ora questo spirito vitale, questo divino compimento dell'essere di una Nazione, questo principio della sua visibile esistenza, in che mai consiste? Esso è la Coscienza della Nazionalità, il sentimento che ella acquista di sé medesima [...] è il *Penso dunque esisto* de' filosofi, applicato alle Nazionalità. [...] Nulla è più certo della esistenza di questo elemento spirituale animatore della Nazionalità.»

(Pasquale Stanislao Mancini, *Il principio di Nazionalità*)

«Volontà, cioè piena coscienza, in un popolo, di quel che vuole: ecco il fattore determinante la nazionalità, per gli italiani. Fattore non decisivo, rispondono i tedeschi, che creano appunto la teoria della "nazionalità incosciente".»

(F. Chabod, *L'idea di nazione*)